



## **GIALLUMI DELLA VITE: FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO**

I giallumi della vite sono caratterizzati da alterazione del colore delle foglie (ingiallimenti o arrossamenti), mancata lignificazione dei tralci e disseccamento dei grappoli.

Questi sintomi possono dipendere da legno nero o da flavescenza dorata.

In entrambi i casi a provocare i danni sono dei fitoplasmi, organismi che vivono nei vasi della vite e non si possono quindi colpire con trattamenti diretti.

Flavescenza dorata risulta molto più temibile di legno nero in quanto può diffondersi con maggiore rapidità grazie a un vettore molto più efficiente rispetto a legno nero.

Nel 2001 sono stati riscontrati per la prima



*Sintomi da giallumi si possono manifestare fin dai primi anni dell'impianto.*



*Manifestazioni su tralcio.*



*Particolare di foglia colpita.*

volta casi di flavescenza dorata anche in Trentino.

Attualmente questa malattia è quindi presente in tutta l'Italia settentrionale.

I sintomi sono gli stessi finora osservati su viti colpite da legno nero, ma mentre il legno nero (segnalato in Trentino dal 1986) si è manifestato prevalentemente su chardonnay, l'anno scorso sono risultate colpite da flavescenza dorata viti di chardonnay, cabernet, lagrein, merlot, pinot grigio e teroldego.

A partire dalla seconda metà di luglio sintomi di flavescenza dorata o legno nero possono essere visibili nel vigneto e la loro presenza tende ad accentuarsi fino a settembre-ottobre. La distinzione tra le due malattie non è possibile in base ai sintomi sulla vite ma solo attraverso esami di laboratorio.

## SINTOMI

### SULLE FOGLIE

Le foglie si ripiegano verso il basso ed assumono una colorazione gialla su varietà bianche o violacea-vinosa su varietà rosse.

Queste colorazioni possono interessare tutta la foglia o parte di essa.

### SUI TRALCI

I tralci colpiti non lignificano, tendono a ricadere verso il basso e sulla loro superficie compaiono delle pustole scure che si avvertono al tatto. Durante l'inverno i tralci malati diventano neri e seccano: per questo motivo una delle



*Il tralcio non significa e manifesta vistose lenticelle in rilievo.*

forme di giallumi viene definito “legno nero” mentre la definizione di “flavescenza dorata” fa riferimento alla colorazione delle foglie colpite.

#### SUL GRAPPOLO

I grappoli appassiscono e disseccano. Ciò rende facilmente individuabili le viti colpite anche da parte dei viticoltori meno attenti in quanto i grappoli colpiti non sono vendemmiabili.



*Manifestazione su cv. a bacca rossa.*

#### DIFFUSIONE

La diffusione di flavescenza dorata è dovuta ad un insetto, *Scaphoideus titanus* di cui si è riferito in altra circolare. Il cicadellide deve nutrirsi su una pianta infetta assorbendo il fitoplasma della flavescenza. Dopo un periodo di incubazione nel corso del quale i fitoplasmi si moltiplicano nelle ghiandole salivari, se l'insetto si nutre su viti sane può infettarle. Questa caratteristica una volta acquisita viene mantenuta fino alla morte dell'adulto.



*Flavescenza e legno nero portano sempre al disseccamento del grappolo.*

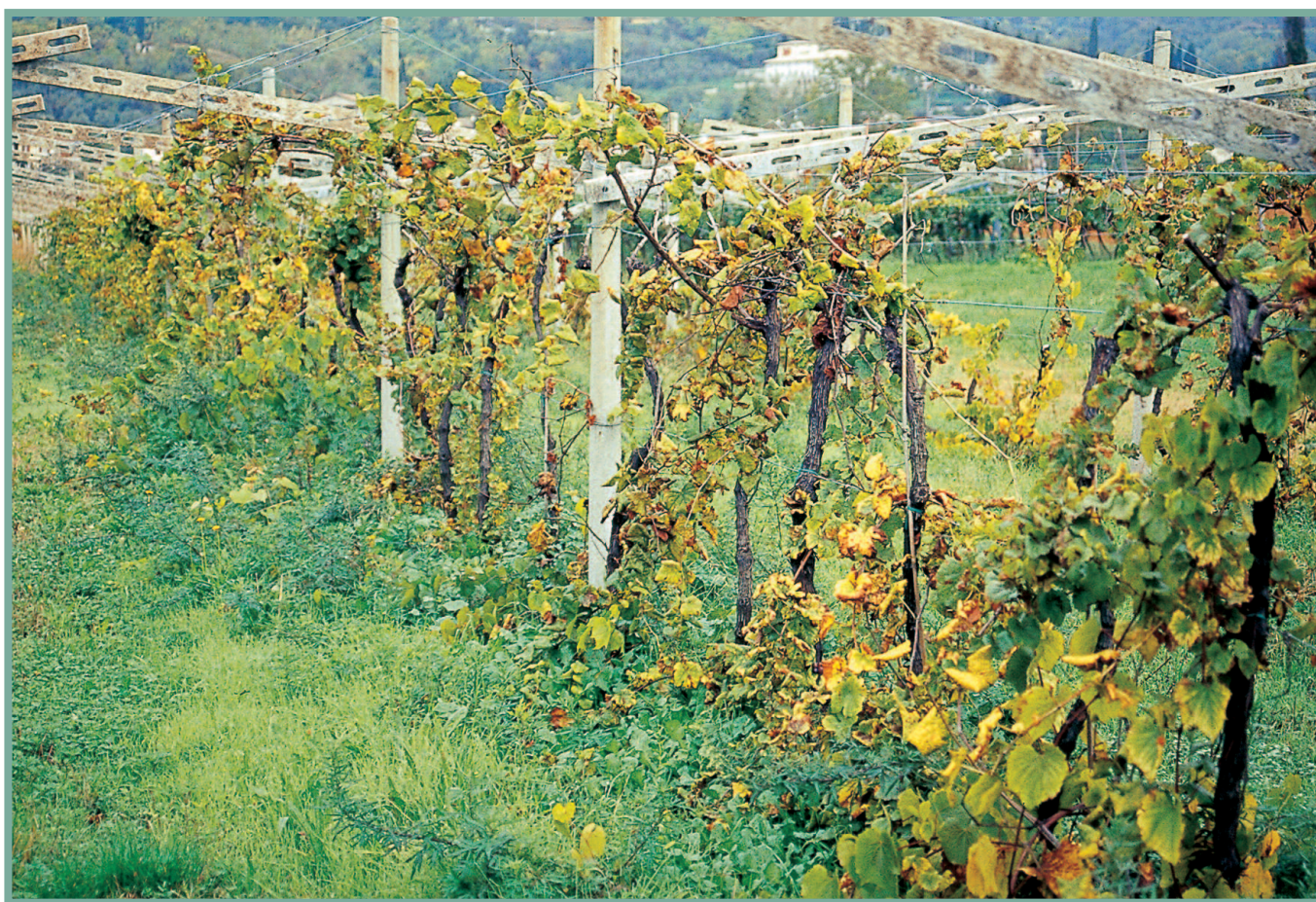
In base alle attuali conoscenze, non vi è possibilità di diffusione con forbici o altri strumenti da taglio. È invece confermata la possibilità di diffusione direttamente con materiale vivaistico infetto.

#### RACCOMANDAZIONI

Il Centro Assistenza Tecnica dell'Istituto Agrario di S. Michele nel corso della stagione

ha seguito l'evoluzione e la lotta contro il vettore e ha iniziato a controllare la presenza di piante con sintomi da giallumi. Risulta comunque indispensabile la collaborazione dei viticoltori nella tempestiva segnalazione di casi sospetti o dubbi.

**In presenza di giallumi l'indicazione rimane quella di estirpare le viti.** La capitozzatura della pianta non risolve il problema e non elimina la possibilità di contagio di altre piante all'interno del vigneto.



*Vigneto praticamente distrutto da flavescenza dorata.*